

AUDI MEDCUP 2009

Fissate le 5 tappe del circuito. Con 6 minuti di intervallo in gara GP42 e TP52

>> È stato annunciato il calendario delle regate del circuito Audi MedCup 2009. Saranno 5 tappe, Alicante, Marsiglia, Cagliari, Portimao e Cartagena. «Torniamo in cinque sedi conosciute – ha spiegato il direttore del circuito Ignazio Triay – che hanno tutte eccellenti campi di regata e un'invadibile collocazione geografica. Le date sono state fissate ricercando le migliori condizioni climatiche». La



grande novità è che quest'anno oltre ai GP42 regateranno anche i TP52. «Metteremo su un campo di regata per entrambe le classi con sei minuti di intervallo tra l'una e l'altra - ha confermato Nacho Postigo, direttore tecnico del circuito – garantendo così le migliori condizioni possibili per le squadre in quello che sarà, e lo dico sulla base di esperienze passate, un campo di regata molto, molto competitivo».

TIZIANA MONTALBANO

Emirates Team New Zealand è il vincitore della 1ª edizione della Louis Vuitton Pacific Series. Una vittoria netta con tre vittorie consecutive su quattro prove disputate. A subire la supremazia neozelandese è stata «nientemeno che» Alinghi, il team detentore della Coppa America che dal 2003 aveva sempre battuto Team New Zealand. E dire che era cominciata bene per Alinghi, ma già nella seconda prova Dean Barker, timoniere di New Zealand, aveva fatto il suo gioco così da riuscire a passare la linea finale con un vantaggio di 28". E non è vero che il buon giorno si vede al mattino, almeno non questa volta. Il distacco al photofinish non da segni di potersi ridurre e nella terza prova sono ancora più di venti i secondi che Barker ha su Ed Baird (Alinghi), una prova che segna il definitivo ko della imbarcazione svizzera causato soprattutto dalla peggiore partenza che Baird ha fatto durante tutto il torneo. La resa finale arriva nella quarta e ultima prova che incorona vincitori i "kiwi" padroni di casa. Storia diversa per le due italiane in gara, Luna Rossa e Damiani Italia Challenge, fatte fuori da Bmw Oracle con al timone l'ormai mitico Rousell Coutts. Ma mentre la prima è stata punita durante le regate dei quarti, team Italia aveva assaporato il brivido delle semifinali, credendoci anche un po'. «Abbiamo imparato più in queste due settimane» – dichiara Vasco Vascotto skipper di Team Italia – «che in vent'anni di vela ad alto livello. Torniamo in Italia con un bagaglio importante e con la consapevolezza di valere quanto team più titolati. È la dimostrazione che il lavoro dura paga e i ragazzi del team devono essere orgogliosi di questo». Peccato, perché sarebbe stata la storia di un piccolo tra i grandi, sarebbe stata la storia di un team che in sole 10 settimane e con appena mezzo milione di euro di budget avrebbe messo piede nel gotha delle grandi vele mondiali. Meno grandiosa la performance di Luna Rossa timonata da Peter Holmberg che, alla vigilia del derby con Damiani Italia, condivideva con il team di Vasco Vascotto l'ultimo posto nella Golden Fleet

Louis Vuitton Pacific Series, conclusa a Auckland la prima edizione

TRIPLETTA DI DEAN BARKER VINCE NEW ZEALAND



Butterworth
«Siamo impazienti di concentrarci sulla prossima America's Cup»

del secondo Round Robin ma che, a gara finita, ha dovuto fare "chapeau" al nuovo arrivato. L'altra sorpresa di queste LVPS è stato il

Team Origin di Ben Anslie con un equipaggio tutto composto da medagliati olimpici e mondiali che ha ottenuto l'ottimo risultato dell'accesso alle semifinali grazie alla vittoria su Luna Rossa.

L'antipasto è stato consumato, quindi, e adesso non resta altro da fare che aspettare il piatto più gustoso e ricco, quell'America's Cup che tante disavventure ha passato da quando si è chiusa l'ultima edizione del 2007.

Isaf: Sibello, migliori tra gli azzurri

>> La Federazione internazionale della vela (ISAF), l'organismo che governa gli sport velici, ha aggiornato la ranking list mondiale relativa agli equipaggi delle classi olimpiche e match-racing. Bilancio positivo (pur con qualche distinguo) per i rappresentanti italiani. Il miglior piazzamento per i velisti azzurri è rappresentato dal secondo posto ottimamente difeso dai finanziari alassini Pietro e Gianfranco Sibello, nell'acrobatica categoria 49er. Pur essendo stata assente alle regate di Palamos, ma avendo preso parte alla Rolex Miami OCR nella nuova classe olimpica match-race femminile (dove ha conquistato un brillante secondo posto) Giulia Conti scende dal primo al terzo posto nella classe 470 femminile con Giovanna Micol. Sale dal sesto al quarto posto nella classe Star Diego Negri con Luigi Viale e Lucio Boggi. Prosegue la rimonta in classe Laser dell'italoargentino Diego Romero, salito dall'ottavo al quinto posto. Ottavo posto per Alessandra Sensini nella classe RS:X femminile e per l'equipaggio Gabrio Zandonà - Andrea Trani nel 470 maschile. Occupano invece il tredicesimo posto nelle rispettive categorie (Laser Radial e RS:X maschile) Larissa Nevierov e Fabian Heidegger. Infine in classe Finn Giorgio Poggi si attesta al quindicesimo posto.

Volvo Ocean

ERICSSON 4 ALLA CONQUISTA DI CAPO HORN

>> Con Torben Grael al timone, Ericsson 4 si era già aggiudicata la In-Port Race: due regate nel porto di Qingdao in condizioni pessime con vento debole, con frequenti cambi di direzione e nebbia fitta. Ericsson 3 ha raggiunto le altre barche solo poco prima della partenza, perché bloccata a Taiwan per riparazioni. Lasciata l'isola, è partita alla volta di Qingdao per completare la quarta tappa della Volvo Ocean Race. Olsson e compagni, prima di riprendere ufficialmente la regata, sono dovuti tornare allo stesso punto dove il 27 gennaio avevano abbandonato, circa 60 miglia a Nord di Taiwan. È stata quindi una gara contro il tempo per ottenere i 4 punti che spettano alla quinta barca all'arrivo. Tappa lunghissima che al momento ha avuto un solo passaggio tattico importante, il passaggio dalle Fiji che è servito per riorganizzare la flotta. Torben Grael e il suo Ericsson 4 al momento sono in testa e si dirigono verso il momento clou della tappa, ovvero il passaggio a Capo Horn.